

CORONAVIRUS. LO IUSS DI PAVIA STUDIA L'UMORISMO VIRALE

AL VIA RICERCA PER CAPIRE PERCHE` SI RIDE ANCHE IN MOMENTI DIFFICILI(DIRE) Roma, 20 mar. - È vero che "una risata salvera` il mondo", come diceva un popolare detto? In effetti l'umorismo puo` essere di grande aiuto nelle situazioni di stress, e varie ricerche hanno dimostrato che le persone capaci di trovare qualcosa di buffo in una situazione difficile riescono a vedere i problemi sotto prospettive diverse e sono facilitate nella ricerca di soluzioni. Insomma, ridere fa bene, specialmente nelle situazioni di tensione. Questa potrebbe essere una delle ragioni per cui l'umorismo fiorisce anche dopo eventi terribili. Nei giorni dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, i social media si sono riempiti di barzellette, meme e video umoristici sul tema. Ma siamo sicuri che tutti ridano allo stesso modo di fronte a queste battute? È questo il tema del progetto `Umorismo virale` avviato da un gruppo di ricerca che della Scuola Universitaria Superiore Iuss Pavia, che include i dottori Luca Bischetti e Paolo Canal, e la professoressa Valentina Bambini. Il progetto mira a individuare i meccanismi linguistici, personologici e sociali della percezione dell'umorismo sul coronavirus, coinvolgendo un gran numero di partecipanti dalle diverse regioni italiane. Da anni lo Iuss porta avanti ricerche sulla comprensione dell'umorismo, l'intersezione tra linguistica, psicologia e neuroscienze cognitive, e le ricerche già svolte hanno contribuito a descrivere come il nostro cervello riconosce una barzelletta, e le difficoltà di soggetti con patologie a comprendere le battute. Il nuovo progetto consentirà di capire più a fondo il funzionamento dell'umorismo come meccanismo per affrontare le situazioni di crisi. Inoltre, i risultati saranno utili per meglio definire le strategie comunicative nelle situazioni di emergenza, adattandole alla varietà di risposte degli individui.(SEGUE) (Adi/Dire18:29 20-03-20 .NNNN



Peso:28%